

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 1119 INDIFFERIBILE E URGENTE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento Interno.

OGGETTO: Professionisti sanitari con titoli non riconosciuti nel registro regionale temporaneo e verifiche sui controlli effettuati dalla Regione Piemonte. Quali risposte urgenti?

Premesso che:

- numerosi organi di stampa hanno riportato il caso di un soggetto che avrebbe esercitato abusivamente la professione sanitaria odontoiatrica sul territorio piemontese pur risultando inserito nel registro temporaneo regionale dei professionisti sanitari abilitati all'esercizio;
- secondo quanto riportato dagli articoli e dalle inchieste, il soggetto avrebbe presentato alla Regione Piemonte un diploma di laurea conseguito all'estero poi risultato non valido o non riconosciuto;
- dagli articoli emerge che tale persona sarebbe stata inserita nell'elenco regionale dei professionisti temporaneamente abilitati all'esercizio durante il periodo emergenziale Covid, pur in assenza del successivo riconoscimento ministeriale del titolo professionale;
- sempre secondo quanto riportato dagli organi di stampa, l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino avrebbe segnalato criticità relative alla presenza di sanitari provenienti dall'estero senza riconoscimento definitivo del titolo, evidenziando possibili rischi per la sicurezza dei pazienti e per la qualità delle prestazioni sanitarie erogate;
- nell'articolo si evidenzia inoltre come il tema riguardi diverse categorie professionali sanitarie e non esclusivamente il comparto odontoiatrico.

Considerato che:

- la tutela della salute pubblica costituisce principio fondamentale sancito dall'articolo 32 della Costituzione e dall'articolo 9 dello Statuto della Regione Piemonte;
- la verifica dei requisiti professionali e dei titoli abilitanti rappresenta un elemento essenziale per garantire sicurezza, appropriatezza e qualità delle cure erogate ai cittadini;
- eventuali falle nei controlli amministrativi e documentali potrebbero esporre pazienti e operatori sanitari a rischi gravissimi, oltre a compromettere la credibilità del sistema sanitario regionale.

Rilevato che:

- dagli articoli emergerebbe la possibilità che soggetti privi di titoli validamente riconosciuti abbiano potuto operare in strutture sanitarie piemontesi;
- appare necessario chiarire quanti professionisti siano stati iscritti nei registri temporanei regionali sulla base delle deroghe emergenziali introdotte durante il periodo pandemico e quali verifiche siano state successivamente effettuate;
- risulta altresì necessario comprendere se vi siano stati controlli incrociati con Ministero della Salute, Ordini professionali e autorità competenti al fine di verificare autenticità, validità e riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero.

INTERROGA

L'Assessore competente per sapere con urgenza:

- quanti di tali professionisti abbiano successivamente ottenuto il riconoscimento definitivo del titolo da parte delle autorità competenti italiane;
- quali controlli amministrativi, documentali e sostanziali siano stati effettuati dalla Regione Piemonte prima dell'iscrizione nei registri temporanei;
- se la Regione abbia ricevuto segnalazioni da Ordini professionali, ASL o altre autorità relativamente a criticità connesse all'utilizzo di personale sanitario con titoli esteri non riconosciuti;
- quali misure urgenti intenda adottare la Giunta regionale per rafforzare i controlli sui titoli professionali esteri e prevenire ulteriori episodi che possano mettere a rischio la sicurezza dei pazienti e la qualità delle prestazioni sanitarie.

Alberto Unia
Consigliere Regionale
Gruppo Movimento 5 Stelle